

zione di lievi reliquie.¹ Per ventura sono rimasti i suoi belli affreschi nella Cappella Bufalini in Araceli, che celebrano le gesta di S. Bernardino da Siena.²

Degno di nota per ciò che si fece a favore dell'arte sotto Innocenzo VIII è il fatto, che nel 1484 questo papa acquistò da mercanti fiamminghi degli arazzi lavorati, sui quali vedevansi raffigurati S. Giorgio e le arti belle.³ Anche la scultura venne promossa; di ciò fanno testimonianza la magnifica custodia per l'olio santo nella veneranda chiesa dei santi Quattro Coronati e il grande altare Cibo a S. Maria della Pace.⁴ Cristoforo Romano nel 1486 ricevette la commissione di scolpire una statua di S. Pietro, che doveva collocarsi sulla scalinata dinanzi la basilica del principe degli apostoli.⁵ Il tesoro degli indumenti pontifici fu arricchito di splendidi articoli; magnifici regali di questo genere ricevette specialmente la Cappella Sistina.⁶ L'arte industriale fu favorita da Innocenzo VIII anche colla commissione di onorifici presenti, specialmente di spade benedette. Una di queste dell'anno 1491 conservasi anche oggi nel museo di Kassel. Essa venne conferita in detto anno dal papa al langravio Guglielmo I di Assia, che reduce dalla Terra Santa dimorava in quel tempo in Roma. L'arte dell'orefice, in cui ora giunsero a dominare le forme del rinascimento, prese sotto Innocenzo VIII un potente slancio.⁷

¹ Vedi GNOLI in *Arch. storico dell'arte* II (1889), 148 ss.; RICCI, *Pinturicchio* 55 ss.

² Ottimamente descritti dallo STEINMANN, *Rom* 94 s.; cfr. anche la monografia sul *Pinturicchio* 23 s. e RICCI 59 ss., 62 ss.

³ REUMONT III, 1, 432.

⁴ TOSI, n.º 67. (STEINMANN, *Rom* 89.)

⁵ V. *L'Arte* X (1907), 201 s.

⁶ MÜNTZ, *Les arts* 121 s.

⁷ BURCHARDI, *Diarium* (THUASNE) I, 438, 440, (CELANI) I, 332, 333. LESSING in *Jahrb. d. preuss. Kunstsammlungen* XVI (1895), 117 s. Qui vi anche notizie generali sulle spade benedette, le quali completano quelle di (ZALUSKI) *Analecta de sacra in die natali Domini usitata caeremonia ensem etc. benedicendi* (Varsov. 1276); MORONI, *Diz.* e MÜNTZ, *Les épées d'honneur in Rev. de Art. chrét.* 1889, 408 s.; 1890, 281 s. Cfr. ora anche MAC SWINEY DE MASHANAGLASS, *Le Portugal et le St. Siège* I, Paris 1898 e MODERN nello *Jahrb. der kunsthist. Samml. des österr. Kaiserhauses* XXII, 127 s., 161, che tratta anche delle cerimonie della benedizione dello stocco e del berretto. Lo stocco conferito a Guglielmo Langravio di Assia (cfr. ROMMEL, *Gesch. von Hessen* III, 56) è riprodotto anche presso RODOCANACHI, *Rome* tav. 59. Con breve del 15 aprile 1489 Innocenzo VIII conferì la Rosa d'oro a Giovanni II duca di Cleve; cfr. *Allgem. Deutsche Biographie* XIV, 211. La Biblioteca di Leida possiede un *Dialogus* manoscritto di ARNOLDUS HEYMRICUS *Clivensis Decanus Xantensis: In sacram Rosam quadragesimalem a S. mo D. N. papa Innocentio octavo inclito duci Clivensi singulari munificentia donatam atque in miram honorificentiam ac festivitatem in eius presentatione Clivis factam*; cfr. J. GEEL, *Catalogus librorum manuscriptorum qui inde ob anno 1741, Bibliothecae Lugduno Batavae accesserunt*, Lugd. Batav. 1852, 188. Su incisori e medaglianti d'Innocenzo VIII cfr. MÜNTZ, *L'Atelier*